



Come farà il senatore Di Giacomo a mantenere i suoi impegni?

Università, ora più competenze

Il ministro Gelmini detta nuove regole per il reclutamento dei docenti



Una delle sedi dell'Università del Molise

MARIASTELLA Gelmini è stata chiara: i docenti universitari non dovranno essere più reclutati attraverso l'attuale sistema di cooptazione che, sostiene l'esponente del governo Berlusconi, privilegia le conoscenze personali e non le competenze dei professori. La riforma che ha in mente prevede regole più severe e meno aggiranti. Come si adeguerà il professore Ulisse Di Giacomo, politico super impegnato?



Il ministro Gelmini annuncia la riforma per l'assegnazione delle cattedre universitarie

Si fa presto a dirsi docente...

Regole severe, Ulisse Di Giacomo sarà ancora professore?

TEMPO di ferie, o quasi, per l'Università. Al rientro, quando riprenderanno le attività accademiche potrebbero essere operative le prime mosse del ministro Mariastella Gelmini per imprimere un'accelerazione alla riforma complessiva che ha in mente e che è destinata a far discutere, anche perché tocca, tra le altre cose, il sistema di reclutamento dei docenti. «*Mette un freno allo strapotere dei baroni*», dichiarano gli osservatori favorevoli.

L'idea del ministro in merito può essere sintetizzata così: basta ai con-

corsi locali e doppio filtro per l'assegnazione delle cattedre. Quello attuale è, secondo la Gelmini, un sistema di cooptazione per conoscenze, senza che il merito o le competenze possano prevalere come criteri di scelta dei professori. Il doppio filtro proposto, invece, prevede una verifica nazionale di idoneità riconosciuta dalla comunità scientifica e la libera selezione degli Atenei nell'ambito della lista degli idonei. Chissà se con le nuove regole, Ulisse Di Giacomo, coordinatore di Fi, senatore, potrà continuare a in-

segnare 'Disabilità da cause cardiovascolari' nella facoltà di Scienze del Benessere dell'Università degli Studi del Molise.

Qualche tempo fa, quando era ancora assessore, i suoi studenti ne lamentarono le continue assenze dalle lezioni, che sulla didattica non incidono certo positivamente, vista anche la complessità della materia. Si fa presto a dire docente universitario! Se passa la riforma Gelmini potrebbe non essere più così.